

Interrogazione n. 1340

presentata in data 18 ottobre 2024

a iniziativa del Consigliere Latini

Chiusure occasionali dei Centri di laboratorio (SOD) di Ancona, Osimo, Chiaravalle, Castelfidardo

a risposta orale

Il Consigliere Regionale

Preso atto che

- I Servizi di Medicina Trasfusionale Centri di Laboratorio (SOD) svolgono un ruolo cruciale nel garantire la disponibilità di sangue e dei suoi componenti per i pazienti che necessitano di trasfusioni, trattamenti ematologici e interventi chirurgici;

Considerato che

- Il Dipartimento Regionale di Medicina Trasfusionale è un dipartimento interaziendale che rappresenta lo strumento organizzativo e gestionale sotto il profilo tecnico, scientifico, logistico e amministrativo di tutte le attività trasfusionali.

- il suddetto Centro tratta patologie molto delicate e dunque si prende cura di pazienti fragili che hanno bisogno di cure e trattamenti particolari, molto diversi dalle dinamiche di tanti altri reparti dell'ospedale regionale a impatto inferiore;

- Attualmente i Centri Trasfusionali stanno affrontando una grave carenza di personale aggravata da un numero crescente di richieste di permessi per malattia da parte del personale in servizio;

Considerato inoltre che

- la richiesta di permessi per malattia del personale in servizio ha prodotto la chiusura del Centro di raccolta di Ancona il 17 ottobre u.s., del Centro di raccolta di Osimo il 18 ottobre, dei Centri di raccolta di Chiaravalle e Castelfidardo il 19 ottobre p.v.;

- tali chiusure contribuiscono a ridurre la disponibilità di sangue e, di conseguenza, possono compromettere la qualità delle cure offerte ai cittadini.

- la donazione di sangue è un atto volontario e altruistico, e chi sceglie di donare merita rispetto e considerazione.

- le chiusure improvvise dei centri di raccolta possono portare a una diminuzione delle donazioni, compromettere le scorte di sangue e, di conseguenza, mettere a rischio la vita di pazienti che necessitano di trasfusioni.

- è fondamentale mantenere una comunicazione chiara e tempestiva con i donatori riguardo a eventuali cambiamenti di programmazione, affinché possano pianificare la loro partecipazione.

Per tutto quanto sopra espresso

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

1. Quali sono le cause specifiche che hanno portato a questa carenza di personale nei centri di medicina trasfusionale di Ancona, Osimo, Chiaravalle, Castelfidardo;
2. Quali misure si intendono adottare per garantire un servizio continuativo e di qualità nei centri interessati, dati i problemi di cronica mancanza di personale;
3. Se è prevista l'assunzione di personale aggiuntivo o l'attivazione di altre strategie per far fronte a questa emergenza;
4. Come intende l'amministrazione garantire la sicurezza e la continuità delle cure ai pazienti che necessitano di trattamenti trasfusionali.